bara de Campego, come appar per letere de quel podestà, fo dà autorità al dito, poter meter li absenti in exilio di terre et lochi et di questa città, taia lire 500 vivi, 300 morti. Ave: 122, 12, 9.

Fu posto, per li Savi tuti, poi leta una suplication di sier Hironimo Capello qu. sier Lorenzo, atento, sier Polo suo fradelo hessendo sopracomito, si rupe la galla et si anegò, che per li Proveditori sora i conti sia visto li conti di homeni remessi, concieri di la galla, et altre spexe solite farsi bone a sopracomiti naufragadi, justa le leze, come è stà fato in altri, exceto el salario. Ave: 157, 5, 4.

Noto. La parte di danari ubligadi a l' Arsenal è ducati 2000 di Monte nuovissimo, setembrio 1529, i qual erano obligati a sier Daniel Justinian proveditor di Comun, per conto del loto per la Signoria; *item*, li ducati zerca 1800 del deposito del Sal, marzo 1529, per il Conseio di X obligà a le presente occorrentie, *item*, zerca ducati 1800 di le rate corrente di l'imprestado di Gran Conseio et del dazio del vin, erano obligati a sier Daniel Justinian per il loto, che stimano zerca ducati 5600, di quali non si possi spender in altro che in comprar fustagni, canevi, ferramenti, stope, pegole et legnami, soto pena, *ut in parte*.

A dì 13, domeneqa. La matina, fo *lettere di Bologna, di 4 oratori, di 10 et 11*. Come el duca di Ferrara dovea partir et tornar a Ferrara, perchè non vol depositar le terre. *Etiam* il duca di Milan stava meglio et partiria presto per Cremona. La Cesarea Maestà *etiam* si partirà, chi dice a mezo il mexe, chi per tuto il mexe, per andar in Alemagna.

Vene in Collegio sier Piero Maria Michiel executor in Puia, vestito di negro, et disse alcune parole, rimetendosi a la relation faria il proveditor zeneral Vituri.

Da poi disnar, fo Gran Conseio, il Serenissimo vestito damaschin cremexin di dossi, et conzato, da li Avogadori, et per tuto, quel banco fin al tribunal con bancali. Veneno a Conseio li tre oratori di la Cesarea Maestà, vestiti tutti tre di raso negro; et era con loro l'orator del marchese di Mantoa domino Giacomo di Malatesti, et stetano fino a la fin. Fu, la prima voxe, fato castelan in Caodistria, et altre 8 voxe in questa terra.

Fo acompagnati da 16 zentilhomeni zoveni di Pregadi, et vien in Pregadi, nè vi era alcun cavalier, nè dotor, il primo sier Vincenzo Polani; et perchè damatina vieneno a la Signoria a l'audientia secreta, fo ordinato zentilhomeni tutti di

Pregadi, li valino a levar, et condurli in Collegio per honorarli.

Fo, primà venisseno in Collegio, lecto per Zuan Giacomo Caroldo secretario del Conseio di X, la parte presa a di 10 de l'istante nel Conseio di X con la Zonta, zerca il meter oro, arzenti et danari in Zeca per ducati 10 milia fra termine di zorni....., con il don di 6 per 100, come l'altra; la restitution un terzo, mese septembrio, un terzo, mezo octubrio, un terzo, mezo novembrio.

1530. Die 12 marcii. In Rogatis.

18

*Sapientes Consilii,
Sapientes Terrae firmae.*

*Ser Nicolaus Boldù,
Ser Joannes Maria Maripetro,
Sapientes ordinum.*

Perchè si fanno molti contrabandi da la parte di l'Histria et del Friul, *item*, sono fuste et legni, armati da predoni, che infestano li subditi nostri, et quelli che vanno et vengono di quà con le sue mercantie, hessendo queste do cose importanti, si per causa de li daei di questa nostra città, et *praecipue* di sali, come per la securità di naviganti et per l'honor del Stato nostro, è da farli opportuna provisione, sichè sia obviato a tal licentia: et però

L'anderà parte, che per autorità di questo Conseio, sia preso, che si debano armar do fuste, et di quelle sia electo uno capitano per 4 man di eletion nel nostro Mazor Conseio, il qual deba haver ducati 25, a lire 6 soldi 4 per ducato, al mexe per sue spexe nete, sichè di essi non habi a render conto alcuno, et la fusta sua deba esser di banchi 16 in 18, l'altra veramente di banchi 14. De la qual si deba elezer uno nobile nostro in patron, per il Collegio nostro, con ducati 12, a lire 6, soldi 4, al mexe neti, *ut supra*, per sue spexe. Et sia intitolato il dito, capitano di le fuste in Golfo, havendo a star con quelle da la banda de la Dalmatia et Histria et del Friul in continuo seorer per di li in qualunque parte dove et come sarà bisogno, et advertir che non siano inferiti danni da predoni a navili di suditi nostri et altri che venisseno in questa città, nè si cometino contrabandi. Et se l troverà alcuni de quei, deba haver esso capitano uno quarto, li Avogadori di Comun uno quarto, il patron di la fusta mezo quarto, et l'altro mezo quarto li homeni et zurme di ambe le ditte fuste. Ma non si intendi